



Una settimana a Madrid 🇪🇸

Benvenuti in una nuova puntata del podcast per intermedi. Ascolta la puntata e leggi la trascrizione qui sotto con la spiegazione di alcune parole ed espressioni utili.

Stefano

Ciao, io sono Stefano.

Gaia

Ciao, io sono Gaia.

Stefano

Ciao a tutti e benvenuti a una nuovissima puntata del podcast d'italiano intermedio con me, Teacher Stefano e Gaia. Ciao Gaia!

Gaia

Ciao Stefano, ciao a tutti! Come stai Stefano?

Stefano

Bene, bene. Sono appena tornato da Madrid!

Gaia

Eh sì, una bella settimana a Madrid, direi.

Stefano

Sì, dai, ti racconterò, ti racconterò un po' che cosa è successo questa settimana. Però prima di iniziare, voglio ricordare a tutti, come sempre, che potete scaricare la trascrizione, parola per parola, di questo episodio

con anche la spiegazione di alcune parole ed espressioni un po' più complesse, interessanti, importanti da ricordare, che usiamo nel corso di questo podcast. Potete scaricare la trascrizione cliccando sul link nella descrizione di questo podcast o visitando la nostra pagina web www.teacherstefano.com/podcast.

Gaia

E mi raccomando, non dimenticate anche di seguire il podcast cliccando su "seguì" o "follow" per non perdere nessuna puntata.

Stefano

Bene, Stefano.

Gaia

Allora, prima di iniziare la puntata, devo **farti un appunto**. Tu non mi hai chiesto come sto!

Stefano

Quando? Oggi?

Gaia

Ora, ora che abbiamo iniziato il podcast.

Stefano

Oh no, scusa! Secondo me te l'ho chiesto.

Gaia

No.

Stefano

Secondo me sì, secondo me sì.

Gaia

Allora, andremo a riascoltare.

Stefano

Tanto tu lo riascolti e vedrai che ti ho detto come stai. Secondo me l'ho fatto.

Fare un appunto (a qualcuno):
far notare qualcosa, spesso per correggere o criticare in modo gentile.

Gaia

No, perché te l'ho chiesto io e poi tu mi hai detto: "Bene, sono appena tornato da Madrid".

Stefano

Ops, vabbè, vediamo, vediamo, vediamo, **chissà!** Come stai Gaia?

Gaia

Come si dice nel calcio, vediamo il **VAR**.

Stefano

Il VAR.

Gaia

Esatto, andiamo a controllare. Io sto bene, sto bene. Devo dire, voglio condividere con... con voi delle **piccole gioie culinarie** che ho avuto nell'ultimo periodo.

Stefano

Oh, vai!

Gaia

Questo già lo sai perché ti avevo mandato la foto. Ma ho fatto i **cinnamon roll** e sono usciti buonissimi, sono stati buonissimi. In Italia non è un dolce molto tipico. Secondo me **ha preso piede** un po' negli ultimi anni.

Stefano

Sì, è un dolce tipicamente statunitense, no?

Gaia

Sì, però anche nord-europeo, eh!

Stefano

Ah, sì? Perché io l'unica volta che ho mangiato i cinnamon roll li ho mangiati negli Stati Uniti. Vabbè, spieghiamo per chi non li conoscesse cosa sono i cinnamon roll.

Chissà!: esclamazione che si usa quando non sappiamo qualcosa, significa 'non lo so ora, vedremo!'

VAR: sistema tecnologico usato nel calcio per rivedere un'azione e verificare se l'arbitro ha preso la decisione giusta.

Piccole gioie culinarie: piccoli piaceri legati al cibo o alla cucina.

Cinnamon roll: dolce alla cannella:



Prendere piede: espressione che significa 'diffondersi', 'diventare popolare'.

Gaia

Sì, sono questi... questi **roll**...

Stefano

Roll. Questi rotoli.

Gaia

Esatto, questi rotoli, scusate.

Stefano

Pasta arrotolata, diciamo.

Gaia

Esatto, questa **pasta brioche** arrotolata con la cannella e il burro, essenzialmente. E poi un buonissimo **frosting**, perché se ci penso noi non abbiamo un termine italiano.

Stefano

Una glassa?

Gaia

Una glassa? Sì, sì, sì.

Stefano

Non è esattame... non credo sia esattamente la stessa cosa, però vabbè.

Gaia

Non proprio, però diciamo una glassa... esatto, una glassa che si può fare con lo zucchero e l'acqua, con il formaggio **spalmabile**.

Stefano

Davvero? Anche col formaggio?

Gaia

Sì, infatti la ricetta che avevo visto io la facevano con... il frosting, la glassa la facevano con il formaggio spalmabile, però io ho preferito di no. In ogni caso, è un dolce secondo me buonissimo, molto **burroso**.

Roll: termine inglese che significa "rotolo" "girella"; usato per dolci come i cinnamon rolls.

Pasta brioche: impasto dolce e morbido, usato per dolci da colazione.

Frosting: glassa cremosa usata per coprire i dolci, spesso fatta con zucchero e formaggio spalmabile.

Formaggio spalmabile: formaggio che si può spalmare, quindi con una consistenza cremosa.

Burroso: ricco di burro, con sapore o consistenza di burro.

Stefano

Autunnale!

Gaia

Che sa di cannella, esatto, esatto.

Stefano

Io adoro la cannella!

Gaia

Eh, capito, la cannella secondo me è molto molto buona. Quella cosa calda con un po' di **crosticina** anche che si fa sopra, capito? Perché lo zucchero si **caramellizza** un po'. Molto buoni e sono stata contentissima perché mi sono usciti benissimo!

Stefano

Mi stai facendo venire fame! Tu lo sai, io non è che sono pazzo di dolci, ok? Però i cinnamon rolls sono proprio buoni. Perché posso dire che secondo me in Italia, nella cucina italiana, non abbiamo troppi dolci caldi che si mangiano caldi.

Gaia

Beh, dai... Ma tu li intendi come...?

Stefano

Perché i cinnamon rolls si mangiano caldi, no?

Gaia

Vabbè, sì.

Stefano

Ah, **tiepidi**, dai. Cioè non li mangi sicuramente freddi, comunque un po' li riscaldi, no?

Gaia

Sì, riscaldati sono più buoni. Vabbè, sicuramente tutte cose da forno o comunque brioche. Secondo me pan brioche, cose del genere. Sì, forse non sono... perché ora non me ne sta venendo nessuna in mente, tipicamente italiano.

La crosticina: lo strato sottile di crosta, ovvero la parte croccante che si forma in un dolce o nelle lasagne.

Caramellizzare: sciogliere lo zucchero fino a renderlo dorato e croccante.

Tiepido: né caldo, né freddo.

Stefano

A me mi viene in mente il... come si chiama? Il... Il tortino, quello tipo di cioccolato con il **cuore caldo** all'interno.

Gaia

Ah sì, con il cuore caldo, sì, sì, sì.

Stefano

Che quando lo apri si scioglie. Però per esempio anche noi tipo la torta di mele comunque la mangiamo anche fredda, no?

Gaia

Sì, ma fredda nel senso a **temperatura ambiente**. Sì, in quel senso. Sì, non mangiamo comunque tanti dolci caldi, ma anche stessa la **cioccolata calda**.

Stefano

Sì, non mangiamo tanta cioccolata calda.

Gaia

Eh, esatto. Non è che in Italia non si mangia la cioccolata calda, assolutamente no, si mangia.

Stefano

O beve, perché si può anche bere, poi dipende dalla consistenza.

Gaia

Sì, è vero, in realtà dipende... è vero, si beve la cioccolata calda. Ma perché tipo a me l'idea di berla non piacerebbe proprio, zero. È una cosa più da mangiare perché la vedo più come una crema, capito?

Stefano

Sì, esatto.

Gaia

Cioè, anzi, una marca famosissima di cioccolata calda in Italia, la **Ciobar**, che tutti conoscono. Quindi per riferirci alla cioccolata calda diciamo anche solo Ciobar.

Cuore caldo: parte interna morbida e liquida di un dolce al cioccolato.

Temperatura ambiente: temperatura naturale della stanza, né calda né fredda.

Cioccolata calda: bevanda densa o liquida a base di cacao, latte e zucchero.

Ciobar: marca italiana di cioccolata calda molto densa e famosa; usata anche per indicare la bevanda stessa.

Stefano

Ciobar, è vero, è vero.

Gaia

Perché sanno già, le persone sanno già che ci si riferisce alla cioccolata calda.

Stefano

Che poi posso dire, ogni volta che provavo a fare questa cazzo di cioccolata Ciobar, oh, ma una volta che non mi venivano i **grumi**!

Gaia

I grumi!

Stefano

Perché, cioè, questa cioccolata calda in Italia si vende sotto forma di polvere, polvere di cioccolato che poi tu unisci all'acqua, se vuoi fare una cosa un po' più leggera, o al latte, ok? E poi giri tutto insieme e si forma la crema di cioccolata calda. Però, come quando magari lavoriamo la farina con l'acqua, molto spesso può capitare che si formino dei grumi, quindi degli **agglomerati** di farina che poi in bocca sono sgradevoli. Sempre, sempre, sempre. Però, parlando di cioccolata calda, io quando ero piccolo, forse avevo tipo sei-sette anni, anche otto, la bevevo o slash mangiavo, tre volte a settimana.

Gaia

Davvero?

Stefano

Perché ogni volta che... Io andavo in piscina, andavo a nuoto, a lezioni di nuoto, e ogni volta che uscivo dalle lezioni di nuoto chiedevo o a mio nonno o a mio papà di portarmi al bar, ok? Che tra l'altro è un bar della nostra città che abbiamo vicino all'ospedale, sempre in quel bar, e andavo a prendermi la cioccolata calda. Dopo il nuoto, sempre, sempre.

Gaia

Ma la cioccolata calda fondente, quella classica, diciamo?

Stefano

Sì, quella classica, sì sì sì.

Grumi: piccoli pezzi solidi che si formano in un impasto o in una crema e ne rovinano la consistenza.

Un agglomerato: un insieme di elementi molto vicini, attaccati, fra loro, che formano un'unica cosa, ad esempio: 'Un agglomerato di case' = tante case vicine, quasi attaccate.

Gaia

Eri un bambino **vizioso**.

Stefano

Mamma mia, lascia stare!

Gaia

Beh, buona, buona. Ti dico, io non sono un'amante grandissima del **cioccolato fondente**, cioè mi piace nelle cose, nelle torte, il gusto del cioccolato fondente mi piace, però tipo la cioccolata calda o anche la **tavoletta di cioccolata** fondente...

Stefano

Non ti piace.

Gaia

Non mi fanno impazzire. Cioè, se voglio mangiare un dolce, voglio mangiare una cosa dolce.

Stefano

Dolce, giusto, non amara.

Gaia

Perché quello non è dolce.

Stefano

Hai ragione, hai ragione.

Gaia

Però sì, ritornando a noi, non è... cioè è una cosa che si usa in Italia, però non è una bevanda, capito, super....

Stefano

Sì. Sicuro, sicuro, però non facciamo tipo cioccolata calda con panna, con marshmallow.

Gaia

Sì, cioè magari ci sono persone che lo fanno, però non è tipico, almeno quando noi eravamo più piccoli, assolutamente no, cioè il massimo era

Vizioso: che ha vizi.

Cioccolato fondente: cioccolato con una grande quantità di cacao e poco zucchero.

Tavoletta di cioccolata: blocco rettangolare di cioccolato solido.



la bustina di Ciobar e la tazza, appunto, la tazza di cioccolata calda e basta. Come siamo arrivati alla cioccolata calda? Non lo so.

Stefano

Perché parlavamo dei cinnamon roll.

Gaia

Ah, ecco, ecco.

Stefano

Ah, dei dolci caldi, dolci caldi.

Gaia

Sì, ma poi ti dico, se penso a dei dolci tipicamente invernali, non mi vengono in mente dei dolci caldi, ma mi vengono in mente dolci fritti.

Stefano

Vero, vero, vero!

Gaia

Perché se tu pensi ai dolci tipici natalizi, ai dolci tipici di carnevale, che comunque è periodo invernale, sono fritti, cioè una buona parte di quei dolci sono fritti.

Stefano

Vabbè, anche se quando tu dici dolce invernale a me viene in mente soltanto lui!

Gaia

Il **panettone**!

Stefano

Allora, non vedo l'ora che arriva il periodo natalizio, voglio fare una puntata intera dedicata al panettone, il dolce preferito di Gaia.

Gaia

Ma a me piace il panettone!

Stefano

Ah, a te piaceva il panettone?

Panettone: dolce natalizio milanese con uvetta e canditi.



Gaia

Sì, a me piace. Cioè, mi piace sia il **pandoro** che il panettone.

Stefano

Io ero convinto che odiavi il panettone.

Gaia

No, guarda, quello che aveva una forte opinione e che diceva: "No il pandoro!", sei tu!

Stefano

Io ho sempre una forte opinione, partiamo da questo presupposto.

Gaia

Sei tu quello che ha delle forti opinioni su tutto.

Stefano

No, mi ricordavo... pensavo che ti facessero schifo i **canditi**.

Gaia

No, i canditi certo che non mi piacciono.

Stefano

E vabbè, nel panettone ci sono i canditi!

Gaia

Ma **mica** per forza.

Stefano

No, allora... Il panettone... Il panettone è il panettone! Allora vedi che c'avevo ragione, il panettone con i canditi e l'uvetta.

Gaia

Ma non è che non mi piace il panettone. Ma io lo mangio solo con l'uvetta.

Stefano

E non è panettone.

Pandoro: dolce natalizio veronese, senza canditi né uvetta.



Canditi: pezzi di frutta cotti nello zucchero e usati nei dolci.

Mica: usiamo la parola 'mica' per rafforzare, enfatizzare una negazione.

Gaia

Non è vero... Ma che... Allora sei troppo estremo, non è vero, è panettone.

Stefano

No, il panettone è con i canditi e l'uvetta. No, vabbè, ma tanto faremo una puntata su questo, avremo tempo per litigare in futuro.

Gaia

Esatto, mettiamo in pausa questa discussione, la riprenderemo tra poco.

Stefano

La riprendiamo a dicembre.

Gaia

Esatto, la riprenderemo tra un po', tra qualche puntata. Quindi va bene. Vedi come ci scaldiamo quando parliamo di cibo, mamma mia! Cioè, è assurdo. Però niente, questo era per dirti che è un periodo in cui sono molto contenta della... delle cose che cucino.

Stefano

Non avevi fatto anche dei pancake?

Gaia

Sì, ho fatto dei pancake alla banana, molto buoni. Poi ieri ho fatto la pizza.

Stefano

Ah sì?

Gaia

È uscita di un bene, mamma mia. È uscita perfetta perché io più volte ho litigato con il mio forno. Io sono arrabbiata con il mio forno.

Stefano

Che cosa ti ha combinato il forno?

Gaia

No, perché è un forno, dato che la mia casa è... la mia cucina è nuova, io dico sempre ci vuole del tempo per conoscere il proprio forno, ok? E

quindi in questi mesi l'ho iniziato a conoscere, ma è un forno che non è così forte come vorrei e quindi per cuocere cose più complicate, come la pizza, ci sono stati vari **tentativi** affinché si cuocesse bene. E ieri è successo e ha funzionato.

Stefano

Però posso dire una cosa? Perché comunque, vabbè, la tua è una cucina moderna, quindi anche gli **elettrodomestici** sono moderni. Posso dire che non ci sono più gli elettrodomestici di una volta?

Gaia

Madonna, è vero!

Stefano

No, perché allora, vabbè, non è che noi chissà quan... Però io posso fare un paragone, perché noi abbiamo a casa, dei miei, due cucine. Una cucina, quella diciamo nel piano di giù, e poi una cucina nella mansarda. La cucina mansarda è una cucina molto più **rustica**, più **spartana**, con anche un forno un po' più vecchio, no? Invece quello di giù è un forno un po' più moderno, ovviamente però non moderno come il tuo, perché è un forno che ha dieci anni, quindi comunque... anzi, più di dieci anni, forse, boh... quindici? C'è una differenza enorme. Se io devo cucinare le lasagne, vabbè, io non le cucino, però se dovessi cucinare le lasagne, escono molto meglio nel forno vecchio, che si forma bella la crosticina, si cucina omogeneamente. Ma come le lavatrici!

Gaia

È vero, è vero.

Stefano

Le lavatrici di oggi, ragazzi, sono complicatissimi. Ci sono ventisette mila programmi diversi, tutte queste cose collegato con... no, terribile!

Gaia

Io ti dico che alla casa al mare dei miei nonni abbiamo avuto una lavatrice che mia nonna utilizzava dagli anni settanta.

Stefano

È vero, perché durano di più, non si rompono mai.

Tentativi: prove ripetute per riuscire a fare qualcosa.

Elettrodomestici: apparecchi elettrici usati in casa (forno, lavatrice, frigorifero, ecc.).

Rustico / spartano: semplice, senza tecnologia o comfort moderni.

Gaia

E quella lavatrice, io me la ricordo ancora, cioè io avevo almeno... c'era ancora anche quando avevo quindici anni, quindi nel senso è una lavatrice che è durata tanto tanto tempo, ma sono, vedi, quelle cose che nel tempo... e questa era una cosa che io sentivo sempre dire dai miei nonni, dai miei genitori, le cose di una volta sono proprio diverse, ed è vero, è vero.

Stefano

Sì, vabbè, ma perché secondo me erano anche progettate per durare di più.

Gaia

Esatto, esatto.

Stefano

Ma a parte quello, perché poi non è neanche quello il discorso, è che, diciamo che prima i forni, le lavatrici, tutto, erano solo ed esclusivamente **analogici**, cioè c'erano solo tasti, ok? Adesso qualsiasi oggetto che abbiamo in casa ha dentro una **scheda madre**, un chip, un computer, ok? E molto spesso è quello il problema, cioè quando a casa dei miei genitori si è rotta la lavatrice, il problema era chiaramente, diciamo, il computer della lavatrice, hanno dovuto sostituire la scheda madre della... lavastoviglie, scusa, ho sbagliato. Però il problema, secondo me, è quello, capito, che prima era tutto comunque analogico, adesso è diventato tutto estremamente digitale. Cioè anche lo spazzolino è digitale.

Gaia

Sì, esatto.

Stefano

No, ma davvero! Cioè, io ho lo spazzolino elettrico che si connette via **bluetooth** con il telefono e mi dice come mi sto lavando i denti. Cioè che ovviamente la prima settimana era una **figata pazzesca**, cioè oddio, sto imparando a lavarmi i denti, ma dopo la prima settimana, cioè ogni volta che mi devo lavare i denti, devo andare a prendere il telefono, aprire l'app, ma non c'ho voglia!

Gaia

Sì, sì, no, è vero, è vero, mamma mia.

Analogico: che funziona con meccanismi tradizionali e meccanici, non digitali.

Scheda madre: parte elettronica principale di un dispositivo digitale.

Bluetooth: tecnologia che permette di collegare dispositivi senza fili.

Figata pazzesca (colloquiale): qualcosa di fantastico, molto bello o interessante.

Stefano

Tutto super digitale, che per me va bene fino a un certo punto, cioè...

Gaia

Sì, sì, e noi nel senso siamo anche figli di una generazione molto tecnologica, molto abituata.

Stefano

Sì, ma noi l'abbiamo visto, secondo me.

Gaia

Abbiamo visto comunque un passaggio.

Stefano

Noi abbiamo proprio assistito, esatto, a questo passaggio. Perché noi ci siamo trovati... infatti siamo generalmente comunque noi della... cioè diciamo di... sui trent'anni siamo abbastanza bravi con la tecnologia proprio per questo motivo, nel senso perché abbiamo visto il passaggio da analogico a digitale, quindi abbiamo dovuto imparare in fretta.

Gaia

Sì, sì, diciamo è cresciuta con noi, secondo me.

Stefano

Esatto. Invece, ecco, invece per esempio i più giovani con l'analogico, non che serva ovviamente farlo, ma...

Gaia

No, no, ad oggi no, però fa ridere.

Stefano

Cioè comunque io saprei tipo **riavvolgere una cassetta**, no?

Gaia

Sì, sì, sì, sì, se hanno in mano, capito, una cosa...

Stefano

Però se lo chiedessi a mia sorella, no, perché non credo che... Boh, mia sorella c'ha vent'anni, no, forse anche lei usava le cassette, però prendi i

Riavvolgere una cassetta:
mandare indietro il nastro audio
o video di una cassetta per
riascoltarlo o rivederlo.

La cassetta:



ragazzini di adesso, tipo i quindicenni.

Gaia

Però non so, eh.

Stefano

Non lo so.

Gaia

Boh, in ogni caso, vedi quante cose diverse, però sì, oggi diciamo **stiamo prendendo** delle **tangenti**.

Stefano

Sì, oggi sì, oggi sì.

Gaia

Però sì, alla fine dei conti il mio forno diciamo che ci ho fatto pace e va bene.

Stefano

Adesso hai trovato...

Gaia

Anche se un bel forno di una volta, secondo me, avrebbe cotto ancora meglio.

Stefano

Sì, vabbè, però dai.

Gaia

Però va bene, va bene così.

Ora, però, io voglio sapere della tua settimana. Perché, come sempre, io so poco e niente perché poi ne dobbiamo parlare nel podcast.

Stefano

Esatto, esatto.

Gaia

Quindi è stata...

Prendere una tangente (figurato, colloquiale):
allontanarsi dal discorso principale, cambiare argomento.

Stefano

Guarda, bellissima, è stata una settimana incredibile, incredibile. Allora, che cos'è successo? Vabbè, come ovviamente sapete, se ascoltate questo podcast, sto imparando lo spagnolo. Sto documentando il mio apprendimento dello spagnolo qui sul podcast, nella newsletter. Mi piace parlarne perché comunque insomma stiamo imparando le lingue. Voi imparate l'italiano, io sto imparando un'altra lingua straniera, quindi è piacevole parlarne. E boh, mi sentivo, dato che avevo una settimana più o meno libera, avevo voglia di **immergermi** per una settimana **nella lingua** spagnola. E ovviamente non c'era niente di meglio che andare direttamente in Spagna a frequentare un corso intensivo di spagnolo per una settimana per immergermi nella lingua e la cultura spagnola. Allora, ho trovato questa scuola in centro a Madrid, bellissima, si chiama Expanish. Se qualcuno è interessato a imparare lo spagnolo e lo vuole fare a Madrid, ve la consiglio tantissimo. Una scuola molto moderna, con proprio una bella, per usare una parola inglese scusatemi, una bella **vibe**, una bella atmosfera, davvero tutti super gentili. Mi è piaciuto tantissimo. E quindi ho fatto questo corso di mattina, ogni giorno, che era appunto un corso...

Gaia

Quante ore durava la mattina?

Stefano

Quattro ore.

Gaia

Ah, ok.

Stefano

Quella, diciamo, è stata la parte un po' più accademica, perché c'erano... Cioè, proprio studiavamo da un libro, studiavamo la grammatica. A me piacciono queste cose, parlavamo. Poi c'erano alcune attività pomeridiane nella città, che erano molto carine. Siamo andati un giorno a conoscere la Casa de México, che è questa bellissima casa, cioè questa struttura, diciamo, di promozione della cultura messicana. Però siamo andati perché, appunto, dato che è... era periodo di Halloween quando sono andato, per festeggiare, no, il giorno dei morti, diciamo, messicano, quindi molto interessante. Un'altra volta siamo andati al mercato di San Miguel, che è un mercato coperto di Madrid, a fare delle attività proprio interattive, no? Di vocabolario.

Immergersi (in una lingua):

circondarsi completamente da quella lingua, quindi ascoltarla e usarla il più possibile. Quando andiamo in un paese dove si parla una lingua straniera che stiamo imparando, stiamo facendo un'esperienza di 'immersione linguistica'.

Vibe: parola inglese usata per dire "atmosfera", "energia" o "sensazione positiva".

Gaia

Ok.

Stefano

Molto, molto carino. Poi c'erano anche attività extra, come per esempio abbiamo mangiato comunque del cibo tipico, parlato di alcune abitudini della cultura spagnola. Tutto super, super interessante.

Gaia

Mamma mia, che bello! Mi sembra proprio una modalità fantastica per immergersi al 100%.

Stefano

No, davvero bello. Poi ho fatto anche delle lezioni private con una professoressa super brava di Gran Canaria, che voi sapete, il mio amore per le... per le Canarie. Quindi aveva anche un accento, ovviamente, delle Canarie, quindi super bello. Ho conosciuto delle persone fantastiche a scuola, insomma, altre persone che erano lì a studiare come me. È stato tutto molto bello. Ho fatto dei tour della città.

Gaia

E a proposito di questo, perché so che comunque hai girato molto Madrid, tu c'eri già andato l'anno scorso.

Stefano

Sì, due anni fa, credo.

Gaia

Due anni fa, ok. Comunque c'eri già andato, però secondo me in questa settimana magari hai... hai avuto tempo di vedere più cose?

Stefano

Allora, tempo più o meno, perché comunque ero molto impegnato con la scuola, però, e questo in realtà è un consiglio che do a tutti voi che ci state ascoltando, che avete intenzione di venire a fare una vacanza in Europa, ok? Quindi questo vale sia per europei che vanno in un altro paese, che per persone da tutto il resto del mondo che vengono in Europa. Ci sono tanti siti, forse ne abbiamo già parlato in passato, però ci sono tanti siti come Guru Walk, quindi Guru e poi Walk, W-A-L-K, come walk, camminare in inglese, oppure Free Tour. Ci sono diversi siti che fanno questo, che praticamente ti permettono di cercare dei **tour**

Tour gratis: visita guidata a pagamento libero, dove si lascia

gratis, che vabbè non sono gratis, dei tour liberi di una città e poi alla fine del tour si paga una **mancia**. Allora, secondo me questi tour sono molto belli e funzionano tantissimo nelle città europee per semplicemente un motivo, le città europee sono in genere piccole o comunque il centro storico è piccolo, e ti permette, diciamo, di poter vedere tante cose con una guida, con un gruppo e io ho fatto **la bellezza di** tre tour, in spagnolo ovviamente, perché per me erano appunto una... insomma, per esercitarmi un po' nell'ascolto. Madrid è comunque una città divisa in due parti, c'è una parte un po' più storica degli Austrias e poi c'è una parte invece un po' più moderna dei Borboni e quindi ho fatto due tour, uno per imparare la storia un po' più vecchia della città e uno per imparare la storia più nuova e poi, dato che era Halloween, ho fatto anche un tour sui misteri, i segreti, le cose un po' horror della città di Madrid, cose anche un po' demoniache, un po' esoteriche, super bello, super interessante. Perché vi consiglio questo? Perché se voi, per esempio, venite in Italia, ma si applica ovviamente anche ad altri paesi in Europa, fare questi tour è uno... cioè un ottimo modo per conoscere la città appena arrivate, perché comunque vi fate un'idea delle cose da visitare, anche perché questi tour non includono mai ingressi, tipo nelle chiese, nei musei, però comunque le guide poi vi dicono, vi consigliano dove andare, no? Quindi secondo me è un ottimo modo per conoscere la città e poi perché, almeno in Europa sicuramente, tutte le aziende che si occupano di questo, tutte le guide, offrono anche tour in italiano. Quindi, se venite in Italia, e ovviamente potete fare tour in italiano, cioè quello è ovvio, però magari, che ne so, tu sei francese, vai in vacanza in... non lo so, in...

Gaia

In Spagna.

Stefano

In Spagna, per esempio, ti fai il tour di Madrid in italiano, perché così, anche se sei comunque in un altro paese, puoi fare pratica di italiano. Cioè, secondo me, è una bellissima...

Gaia

È vero, è una strategia che può essere molto... molto utile.

Stefano

Secondo me sì. E poi di solito si lasciano comunque quindici-venti euro, insomma, come mancia, quindi comunque non è neanche, insomma, troppo impegnativo dal punto di vista economico. Se volete lasciare di più, ovviamente, le guide saranno felicissime. E poi le guide sono di solito molto brave. Molto brave perché? Perché il loro è un lavoro basato

una mancia finale.

Mancia: piccola somma di denaro data come ricompensa per un servizio (es. a una guida o a un cameriere).

La bellezza di...: questa espressione si usa per enfatizzare, per sottolineare che il numero è grande, in questo caso Stefano non ha fatto solo un tour ma ne ha fatti ben 3!

sulla mancia, quindi devono essere brave, quindi sono sempre super divertenti, ti parlano, coinvolgenti. Ho avuto davvero un'esperienza bellissima per questo e ve lo consiglio tantissimo. Se venite in Italia o in altri paesi europei, fatelo.

Gaia

E Stefano, ora ti voglio chiedere, dato che comunque hai fatto questi tour, hai girato un po' Madrid comunque, qual è stata la cosa più bella che hai visto in questo viaggio? La cosa che ti ha fatto dire: "Mamma mia, che bel posto, che bella cosa", relativa alla storia, all'arte, alla cultura.

Stefano

Ma allora, ci sono tantissime cose, ok? Allora, sicuramente ci sono tantissime parti belle della città, ok? Partiamo da questo **presupposto**. Ma guarda, non ti direi una cosa specifica della città, perché ci sono tantissimi posti super belli, ma è il fatto che Madrid è una città che davvero non dorme mai. C'è sempre gente, a qualsiasi ora del giorno, a qualsiasi ora della notte, è assurda questa cosa! Mi sono sentito anche molto sicuro, una città in cui mi sono sentito sicurissimo.

Gaia

È una cosa molto bella, è importante.

Stefano

Metro che funziona **divinamente**, molto più economica delle metropolitane in Italia. Ma questo mi è piaciuto, cioè il fatto che si vive, è una città **vivissima**. Poi sicuramente è anche dovuto questa agli orari spagnoli, perché, cioè, comunque gli spagnoli vanno a cena tardi, quindi di conseguenza se vai a cena alle dieci, dieci e mezza è ovvio che poi fino all'una di notte c'è **un botto di gente**. Ma comunque c'è sempre gente, cioè questa è davvero una cosa assurda, una città molto molto viva. Questo mi è piaciuto tantissimo e sicuramente faccio un paragone con una città come Milano, perché secondo me possiamo fare il paragone tra queste due città. Cioè, Milano di questo periodo, dopo le nove di sera, ok, nei ristoranti sì c'è gente, però fuori non c'è nessuno. Vai in piazza del Duomo è vuota, eh.

Gaia

Ma Stefano, io mi ricordo quando l'anno scorso eravamo a Milano...

Stefano

Di questo periodo!

Il presupposto: l'idea che sta alla base di un ragionamento.

Divinamente: benissimo, in modo perfetto.

Vivissima (una città): molto attiva, piena di vita e di persone.

Un botto di gente (colloquiale): tantissima gente.

Gaia

Era settembre in realtà, quindi un po' prima.

Stefano

Era settembre, era un po' prima, ok.

Gaia

A maggior ragione, non faceva nemmeno freddo, quindi. E effettivamente nei ristoranti c'era un sacco di gente, cioè tu la vedevi, la gente che era dentro il ristorante o comunque davanti ai locali. Però se gira... cioè noi abbiamo fatto una passeggiata in centro, mi ricordo, per le strade non c'era nessuno! E non è che magari dici, vabbè, era l'una di notte ok, in realtà saranno state le dieci di sera. Comunque non era così tardi. Effettivamente sì, questa è una cosa che secondo me c'è tanto...

Stefano

Eh, ma è la differenza culturale proprio, secondo me.

Gaia

Esatto, perché è una cosa diffusa in Italia, cioè che molto spesso di sera, non d'estate, perché vabbè, poi d'estate nei posti... Soprattutto poi nei posti di mare, eccetera, ok. Però nelle città generalmente di sera sì, trovi un po' di persone nei locali o magari in qualche piazza. Forse si concentrano nelle piazze, dai, secondo me in città come Bologna, ma anche Roma, secondo me ci sono molte piazze frequentate da persone, però in giro non è che trovi tanta, tanta gente.

Stefano

Sì, no, questa è una cosa che davvero mi ha... mi ha colpito particolarmente, veramente molto, molto bello. E ho mangiato anche **da Dio**, eh, ho mangiato da Dio.

Gaia

E qual è la cosa più buona che hai mangiato?

Stefano

Probabilmente sì, la **tortilla di patate**.

Gaia

Mamma mia io l'amo, è troppo buona! È buonissima!

(fare qualcosa) da Dio:
benissimo, in modo eccezionale.

Tortilla di patate:



Stefano

È incredibile, che è come una specie di... boh, frittata, possiamo dire?
Perché comunque con le patate...

Gaia

Sì, comunque, uova, però vabbè, è molto più doppia di una frittata.

Stefano

Sì, però all'interno è morbida, capito? Quando è fatta bene all'interno è super morbida, puoi **fare** un po' **la scarpetta** anche col pane. Il pane è molto buono a Madrid, eh.

Gaia

Ah? Che bello.

Stefano

Molto, molto buono, poi vabbè loro hanno il tipico **bocadillo**, no? Panino di base con dentro, puoi metterci il formaggio, il prosciutto, i calamari fritti.

Gaia

Ah sì, sì, è vero.

Stefano

Guarda, buonissimo, perché poi io sono particolare col pane, anche in Italia, eh, tante volte io... ci sono delle regioni, ne abbiamo parlato ampiamente ci sono regioni italiane in cui il pane è più buono.

Gaia

Sì, esatto, potremmo fare comunque una puntata tutta sul pane. Perché abbiamo molte opinioni sul pane, devo dire.

Stefano

Però no, davvero una bellissima esperienza e qual è il messaggio finale che voglio portare? È che imparare una lingua ti cambia proprio la percezione, no? Di un paese.

Gaia

Sì.

Fare la scarpetta: usare il pane per raccogliere la salsa rimasta nel piatto.

Bocadillo: panino tipico spagnolo.



Stefano

Perché questa è la mia seconda volta a Madrid, la prima volta mi sono sentito un turista, questa volta mi sono sentito, come dire, cioè sempre turista, perché alla fine ero sempre un turista, ma **mi sono sentito** un turista molto più **accettato**, molto più local, no? Un po' così. Cioè che ho potuto vivere la città molto di più.

Gaia

Comunque secondo me ti sei sentito un turista che però stava comprendendo di più la cultura.

Stefano

Esatto.

Gaia

Non stava facendo solo il turista, nel senso che ci sta, va benissimo, però dato che stai studiando lo spagnolo, stai imparando tanto della cultura spagnola, ti sei sentito più parte.

Stefano

Esatto. E una cosa da ridere che mi è successa, perché lo voglio raccontare, sono entrato in un ristorante e ovviamente parlando solo in spagnolo, ho chiesto un tavolo, mi sono accomodato, mi hanno servito il men... mi hanno dato il menu, ho scelto cosa mangiare, eccetera. Dopo cinque minuti, che ero entrato io, entra una ragazza inglese, ok? Presumo inglese, aveva un accento britannico, chiede un tavolo, però ovviamente parlando in inglese. A me hanno portato il menu normale, a lei le hanno portato un **menu** grande, **con le foto**.

Gaia

E vabbè, sono preparati, sanno già!

Stefano

Poi, allora, ho parlato con alcuni madrileñi e mi hanno detto, forse su quel menu i prezzi erano anche più alti. Non lo sappiamo, non lo sappiamo, non lo sappiamo, **alzo le mani**!

Gaia

Ok, non lo possiamo dire, però il dubbio c'è.

Sentirsi accettato: sentirsi parte di un luogo o di un gruppo.

Menu con le foto: versione del menu pensata per i turisti, con immagini dei piatti.

Alzare le mani: espressione che si usa per dire 'non ho idea, non sono sicuro di questa cosa'.

Stefano

Però capito, in quel momento mi sono sentito super, boh, molto, diciamo, accettato da questo punto di vista, che non c'è niente di male a ricevere il menu con le foto, no?

Gaia

No, assolutamente.

Stefano

Però capito c'è stato... un po' questa differenza, che poi c'è da dire anche un'altra cosa secondo me. Madrid vive di un turismo globale, sicuramente, ma un grandissimo turismo, anche dall'America Latina, che comunque sono persone che parlano spagnolo come loro, no? E questo influenza, cioè nel senso perché giustamente tu vai in un altro paese, vieni dall'America Latina, però parli spagnolo, a meno che appunto tu non sia brasiliano, vieni comunque in Spagna, sì, sei turista, perché ovviamente magari non conosci la cultura spagnola, però parli la lingua.

Gaia

Sì, esatto.

Stefano

Che è una cosa che, appunto, noi italiani non proviamo mai, perché, cioè... È una cosa che provano di base gli anglofoni e gli ispanofoni, cioè nel senso. E quindi è stato molto interessante.

Gaia

Bello, bello. Dai, secondo me la prossima volta che tornerai a Madrid sarà ancora di più, cioè ti sentirai ancora di più, ancora più parte della città. Ecco però, sembra appunto che sia stato un viaggio bellissimo e sono contenta per te.

Stefano

Però, dovevo dire un'ultima cosa, ok? Cioè che l'ultima sera, no, la penultima sera, ho sbagliato, ho avuto il piacere grandissimo di incontrare delle studentesse che mi seguono direttamente da Madrid.

Gaia

Wow, che bello!

Stefano

Quindi ho organizzato un piccolo incontro, l'ho scritto nella mail, perché a me piace comunicare via mail, quindi se non siete iscritti alla newsletter...

Gaia

Esatto.

Stefano

Cioè, non vi arrabbiate che magari adesso tu mi stai ascoltando, sei di Madrid e mi dici: "No, anche io volevo incontrarti!". Sto scherzando, ritornerò a Madrid, non ti preoccupare. Però anche per i miei futuri viaggi, se viaggio, comunque se ho l'opportunità di andare in un altro posto e ho il tempo di organizzare un incontro, sarei felicissimo di farlo, perché a me piace incontrarvi, mi piace parlare con voi, quindi date sempre un occhio alle mail, perché scrivo sempre tutto lì. In ogni caso, sono andato con queste studentesse appunto a fare un aperitivo, mangiare un po' di tapas, bere una birra, è stato davvero bellissimo, perché poter parlare con le persone che ci guardano da dietro un computer o che ci ascoltano con delle cuffie è sicuramente un... un... un piacere... un piacere enorme.

Gaia

Che bello!

Stefano

Quindi, voglio ringraziare le studentesse, se ci state ascoltando, vi ringrazio di nuovo, perché è stato appunto bellissimo.

Gaia

Wow, sono felicissima. Diciamo che questa è stata la **ciliegina sulla torta**.

Stefano

Brava, proprio la ciliegina sulla torta, esatto, è stato veramente bellissimo!

Gaia

Bene, ok Stefano, ora questa puntata può terminare, ma prima devi indovinare il paese. Non ci dimentichiamo. Oggi tocca a te indovinare e dai, sono stata brava.

Ciliegina sulla torta: il dettaglio finale che completa perfettamente una cosa già bella.

Stefano

Non dirmi che inizia con una bandiera, perché sennò mi alzo e me ne vado!

Gaia

No, non inizia con la bandiera.

Stefano

Ok.

Gaia

Oh, mamma mia! È uno dei paesi con la più grande biodiversità al mondo. Montagne, foreste, spiagge e persino deserti.

Stefano

L'Italia?

Gaia

No. Oltre al fatto che l'Italia, me l'avevi fatta così tu, **a trabocchetto**, tra l'altro, vedete, si dimentica anche. No! Questo paese è bagnato da due oceani, l'Oceano Atlantico e l'Oceano Pacifico.

Stefano

Ma è un'isola?

Gaia

No, non è un'isola.

Stefano

L'Oceano Atlantico e l'Oceano Pacifico? Ok, forse ho capito.

Gaia

Ok, ti posso dare l'altro indizio?

Stefano

Ma vorrei rischiarmela, vabbè dai.

A trabocchetto: con un inganno, in modo furbo da far sbagliare l'altra persona.

Gaia

Dai, secondo me io te lo darei l'altro indizio, poi vedi tu. È il paese del caffè, è il suo caffè considerato tra i migliori al mondo, se non il migliore del mondo.

Stefano

Ok, il caffè però... sono in difficoltà, dai, dimmi un altro.

Gaia

La sua capitale si trova a oltre 2600 metri di altitudine ed è una delle più alte al mondo e si chiama Bogotá.

Stefano

Ah, siamo in Colombia!

Gaia

Esatto, esatto, siamo in Colombia.

Stefano

Mi hai perso ai mari, perché, cioè, onestamente non ricordavo bene la geografia, quindi nella mia testa la Colombia non era bagnata da due oceani.

Gaia

Ti ho un po' destabilizzato.

Stefano

Sì, ah, wow! Allora salutiamo tutti i nostri amici colombiani.

Gaia

Esatto, un carissimo saluto a tutti i nostri amici che ci ascoltano dalla Colombia. Vedi, comunque, perché poi io cercando queste cose e ora parlandone con te, vedi quante cose impariamo.

Stefano

Infatti, io non...

Gaia

Perché noi siamo un po' ignoranti in geografia.

Stefano

Sì, però posso dire una... perché noi, secondo me, è questo il nostro problema. Noi europei facciamo tanto che diciamo che siamo bravi in geografia. Cioè, se tu mi metti una cartina dell'Europa e mi dici di nominare i paesi, però tipo io, se mi metti la cartina dell'America Latina, io non sarei bravo a nominare. Cioè, so che è in America Latina quel paese, però non so sempre associarli. Cioè, devo fare una lezione di geografia.

Gaia

Esatto, noi europei vogliamo sentirci tanto...

Stefano

Sì, superiori sulla geografia.

Gaia

Ma in realtà non è così, non è proprio così.

Stefano

Bellissimo.

Gaia

Però è bellissimo scoprire tante cose. Per dirti, io non sapevo che Bogotà era così alta.

Stefano

Ah, no, neanche io lo sapevo.

Gaia

Come capitale, è una delle più alte al mondo. Quindi è bellissimo scoprire queste cose e quindi un carissimo abbraccio!

Stefano

Un carissimo saluto a tutti i nostri amici colombiani che ci ascoltano in tantissimi, eh!

Gaia

Esatto, esatto.

Stefano

Va benissimo. Allora, dai Gaia, grazie mille per questa chiacchierata, però prima di salutarti voglio ricordare a tutti che come sempre potete scaricare la trascrizione di questa puntata per imparare anche tante nuove parole ed espressioni che abbiamo usato. Gaia ha detto "la ciliegina sulla torta", questa è una bellissima espressione che forse conoscete, ma la potete leggere e quindi vedere come è scritta e anche leggere la spiegazione direttamente nella trascrizione. Cliccando sul link nella descrizione di questo podcast o visitando la nostra pagina web www.teacherstefano.com/podcast.

Gaia

E non dimenticate anche di seguire il podcast cliccando su "segui" o "follow" per non perdere nessuna puntata.

Stefano

Fantastico! Allora noi ci sentiamo nella prossima puntata.

Gaia e Stefano

A presto, ciao!